

## 12. | ragusa

PALAZZO  
DELL'AQUILA

La maggioranza conterà su 15 consiglieri contro i 9 dell'opposizione. Tante le urgenze da affrontare subito, dal bilancio alle modifiche del piano regolatore generale



**PRIME SCELTE.** Qui sopra Mario D'Asta e Mario Chiavola, entrambi del Partito democratico, entrambi eletti con lo stesso numero di preferenze, 535, risultando i più votati. A sinistra Antonio Tringali, del movimento Cinque Stelle, battuto al ballottaggio da Peppe Cassi, potrebbe essere riconfermato alla presidenza del Consiglio comunale, carica coperta fino alle ultime elezioni amministrative.

# Suona alle 10 la campanella in aula

## Debutta il Consiglio comunale con un primo scoglio: a chi andrà la presidenza?

LAURA CURELLA

Per i 24 eletti a Palazzo dell'Aquila la campanella verrà suonata questa mattina alle 10 dalle mani del "consigliere anziano", Mario Chiavola. Come accade per il primo giorno di scuola, c'è emozione soprattutto per i nuovi esponenti del Consiglio comunale ibleo suddivisi in 15 componenti della maggioranza e 9 dell'opposizione. Diverse le formalità all'ordine del giorno (tra giuramenti, convalide e surroghe) ma anche il primo ostacolo politico per l'amministrazione Cassi: l'elezione del presidente del consiglio e del suo vice.

Limitato il ventaglio di possibilità per il tradizionale toto-nomi. La maggioranza baserà la scelta sull'esperienza politica (in questo caso in pole position Fabrizio Ilardo su Maria Malfa, entrambi nomi vicini a Ciccio Barone) o piuttosto deciderà di premiare il maggior numero di preferenze riportate, e quindi sceglierà il più votato della lista a supporto del sindaco, Salvatore Cilia (tra l'altro figura molto vicina alla famiglia Cassi)? Altamente improbabile che si cercherà di individuare un nome esterno, in dialogo con l'intera aula.

Nel frattempo, in linea con le disposizioni di legge che impediscono alla Giunta ragusana di avvalersi di tre eletti alla massima assise cittadina, sono arrivate le dimissioni dal ruolo di consigliere comunale da parte del vicesindaco Giovanna Licitra che, nonostante le 273 preferenze, ha lasciato il posto alla sedicesima in lista, Corrada Iacono. I consiglieri di maggioranza saranno dunque Salvatore Cilia (286), Maria Malfa (278), Raimonda Salamone (267), Fabrizio Ilardo (227), Luigi Rabito (226), Sergio Schininà (202), Fabio Bruno (201), Andrea Tumino (192), Giovanna Occhipinti (185), Daniele Vitale (185), Concetta Raniolo (161), Luca Rivillito (161), Giovanni Mezzasalma (116), Carmelo Anzaldo (102) e, appunto, Corrada Iacono, la quale ha riportato al primo turno, secondo i dati pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Ragusa, 90 preferenze.



Per quanto riguarda le opposizioni, curiosamente, i due consiglieri comunali del Partito democratico, Mario Chiavola e Mario D'Asta, sono i più votati, avendo ricevuto lo stesso numero di preferenze, 535, ma la carica di

"consigliere anziano" andrà a Chiavola seguendo il criterio dell'ordine alfabetico nella lista dem. Tra i due, il braccio di ferro per il ruolo di capogruppo è quindi tutto da giocare. Il maggior gruppo di opposizione è in-

vece rappresentato dal Movimento cinque stelle, con, in ordine di preferenze, Zaara Federico (525), Sergio Firrincieli (463), Alessandro Antoci (459), Giovanni Gurrieri (422) e anche Antonio Tringali in quanto "candidato

alla carica di sindaco tra quelli non eletti, che ha ottenuto il maggior numero di voti ed almeno il 20% dei voti". Proprio il sindaco non eletto dovrebbe essere il capogruppo dei pentastellati, a meno che la scelta non ricadrà sulla più votata, Federico.

Non essendoci a Palazzo dell'Aquila la possibilità del monogruppo (eliminata dalla passata consiliatura attraverso una iniziativa del M5s, appoggiata da Movimento città e Pd) i consiglieri Giorgio Mirabella (485), esponente del movimento Insieme e quindi vicino a Maurizio Tumino, e Giovanni Iurato (306), esponente del movimento Ragusa Prossima di Giorgio Massari, verosimilmente confluiranno nel Gruppo Misto.

Tra le dinamiche oggetto dei fitti confronti politici al Comune, ma che non si risolveranno nella giornata di oggi, anche le composizioni delle commissioni consiliari permanenti e della commissione Trasparenza, con conseguente elezione dei presidenti e vice presidenti.

Decisamente nuovo il volto del consiglio comunale ibleo composto solamente da 8 esponenti con esperienza politica in primo piano su 24: Malfa, Ilardo, Chiavola, D'Asta, Federico, Tringali, Mirabella e Iurato. Gli altri 16 dovranno mettersi rapidamente al passo, visti gli impegni che a breve dovranno affrontare. Tra tutti, come annunciato dal primo cittadino nonché dall'assessore al ramo, Salamone, l'approvazione del bilancio 2018, preceduta dall'approvazione del consuntivo e di vari atti propedeutici come il Piano di rimodulazione della tassa di soggiorno, stoppato in extremis su richiesta del passato sindaco. Ed ancora, l'adeguamento del Pudm (il Piano di utilizzo del demanio marittimo) che la passata amministrazione aveva assicurato sarebbe stato approvato prima delle elezioni cittadine di giugno.

Infine, come annunciato dall'assessore all'urbanistica, Gianni Giuffrida, tra le priorità l'iter di adeguamento del Piano regolatore, per evitare la scure del commissariamento già puntata da anni su Palazzo dell'Aquila.

## Cambio di passo sin da oggi

*m. n.) A meno d'un mese dal voto che ha sancito la bocciatura dell'amministrazione Cinque Stelle, dopo solo cinque anni di governo, in favore del debuttante Peppe Cassi, è ancora presto per pretendere un netto cambio di passo. Il sindaco si è dato molto da fare, sin dall'insediamento, più che altro per farsi conoscere dalle autorità e dagli uomini chiave dell'amministrazione, questi ultimi per il momento tutti confermati: senza il loro supporto, come hanno imparato a loro spese i Cinque Stelle, la macchina del Comune non potrebbe muovere un solo passo. Prossimamente il sindaco Cassi dovrà farsi conoscere da tutti i concittadini, non soltanto da chi l'ha votato, grazie alla sua azione*

*amministrativa. In questo naturalmente è indispensabile un Consiglio comunale presente, efficiente e realmente in grado di interpretare le istanze dell'intera collettività. E qui il cambio di passo è da subito verificabile: se è vero com'è vero che senza un bilancio non si canta messa, è bene che i consiglieri si mettano subito al lavoro per segnare una netta differenza con chi li ha preceduti. Ricorderete il ridicolo balletto del numero legale insufficiente alla prima convocazione, sempre, giusto per arrivare ad una seconda e raddoppiare il gettone di presenza. La nuova maggioranza dovrà essere più grillina dei grillini in queste cose ma anche e soprattutto nelle più serie. Buon lavoro.*

## Il quadro dei dirigenti tra conferme ed interim

Definiti a Palazzo dell'Aquila gli incarichi dirigenziali. Come da prassi, il primo cittadino neo eletto ha predisposto, con apposite determinazioni sindacali, un primo assetto della macchina amministrativa comunale. Confermato come segretario generale Vito Scalogna, con tutti gli incarichi affidatigli nelle precedenti determinazioni, mentre a Francesco Lumiera è stato rinnovato l'incarico di vice segretario generale dell'ente.

Altro passaggio importante, l'assegnazione degli incarichi dirigenziali ai dirigenti già presenti in pianta organica a tempo indeterminato. E quindi, a Francesco Lumiera assegnati il settore Assistenza agli organi istituzionali e Affari generali e, ad interim, il settore Servizi finanziari e contabili. A Michele Scarpulla il settore Programmazione opere pubbliche, decoro urbano, manutenzione e gestione infrastrutture e, ad interim, il settore Edilizia privata e produttiva ed il settore Pianificazione urbanistica e centri storici. A Santi Di Stefano il settore Sviluppo economico, industria, commercio e artigianato, cultura, sport e turismo e, ad interim, il settore Appalti, contratti, patrimonio. A Giuseppe Puglisi, anch'esso dirigente a tempo indeterminato, il settore Polizia Municipale.

Assegnati i settori di competenza anche per quanto riguarda i due dirigenti a tempo determinato per i quali, a fine giugno con apposita delibera, era stato definito il rapporto con l'ente comunale. A Francesco Scrofani, il cui incarico scadrà il 31 ottobre 2018, vanno il settore Tributi, contenzioso tributario, servizio luc, servizio idrico e, ad interim, il settore Servizi sociali, politiche per la famiglia, pubblica istruzione, politiche educative ed asili nido. A Giuseppe Giuliano, fino al 15 settembre 2018, assegnato il settore Ambiente, energia e verde pubblico. Al segretario generale Scalogna è stato inoltre affidato, ad interim, il settore Organizzazione e gestione risorse umane, sistemi informativi ed e-democracy.

"L'affidamento ad interim dei settori attualmente sprovvisti di figura dirigenziale - si legge nella nota di Palazzo dell'Aquila - ha natura provvisoria nelle more della definizione di un nuovo assetto delle competenze". Più volte è stato sottolineato dal sindaco e dagli assessori che molti settori sono sprovvisti di dirigente, ma che senza l'approvazione del bilancio non si potrà provvedere ad ampliare la pianta organica.

**Chiaromonte**

## Differenziata «Lezioni di raccolta con i ragazzi del Grest»

**MICHELE BARBAGALLO**

CHIARAMONTE. A scuola di raccolta differenziata. Il Comune di Chiaromonte Gulfi, insieme alla ditta che si sta occupando della gestione del servizio di igiene ambientale nella cittadina montana, prosegue la sua attività di informazione e formazione della cittadinanza, cercando di intercettare tutte le varie fasce d'età. In questi ultimi giorni, alla presenza del sindaco Sebastiano Gurrieri, si è proceduto ad incontrare i ragazzi del Grest, il gruppo estivo, con il duplice obiettivo di informarli sulla raccolta differenziata ma anche di trasferire le informazioni dai più piccoli ai più grandi, dunque all'interno delle famiglie.

Partendo dai più piccoli è infatti possibile raggiungere anche gli adulti che verranno sensibilizzati, in questa grande azione di educazione ambientale, proprio dai figli e in generale dai giovani più propensi all'introduzione dell'importante novità che migliora l'ambiente e dunque la natura. "Con molto entusiasmo e partecipazio-

«Partendo dai più piccoli è possibile raggiungere gli adulti che verranno sensibilizzati»

ne circa 200 bambini chiaromontani, iscritti all'edizione 2018 del Grest, hanno vissuto il momento di educazione ed informazione dedicato al nuovo sistema di raccolta differenziata, calendarizzato tra le loro attività presso il palazzetto dello sport del Villaggio Gulfi", spiegano dall'Amministrazione comunale.

All'incontro sono stati presenti il sindaco Sebastiano Gurrieri e l'assessore Veronica Sammatrice in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, Don Filippo Bella in rappresentanza della Parrocchia Santa Maria La Nova e Nicoletta un'operatrice della ditta Mecogest. Tutti hanno potuto toccare con mano la particolare serietà dei giovani chiaromontani nei confronti della tematica proposta. Infatti numerosi sono stati gli interventi e i quesiti pertinenti posti dai bambini nella fase successiva alle varie nozioni impartite dall'operatrice della ditta. "Certamente iniziare tale processo di raccolta differenziata con qualche marcia in più da parte dei nostri giovani non ci fa che ben sperare per il loro futuro. Infatti, il loro interesse nei confronti dell'argomento mostra un segnale di forte progresso e per l'intera cittadinanza ciò è un vero motivo di orgoglio", spiegano ancora dal Comune. Intanto un ulteriore momento di informazione e aggiornamento sul sistema di raccolta differenziata, rivolto anche al mondo dei più grandi, è previsto per il prossimo 19 luglio alle ore 19 presso la Sala Sciascia. L'incontro fa parte delle varie iniziative tese a migliorare le attività connesse alla raccolta differenziata e al coinvolgimento attivo e partecipe della popolazione di Chiaromonte Gulfi chiamata a fare uno sforzo in più verso un servizio migliore.

**INFRASTRUTTURE.** Il segretario della Cgil di Ragusa sul futuro del «Pio La Torre» va oltre la proposta di Musumeci: «Servirebbero un piano ed una gestione comune»

## Aeroporto di Comiso, Scifo: «Rete unica con gli scali siciliani»

COMISO

«La Regione, in virtù dell'autonomia, ha ampia autonomia in materia di infrastrutture: può e deve avere un ruolo decisivo nella gestione di una nuova rete aeroportuale siciliana». La pensa così il segretario della Cgil di Ragusa, Peppe Scifo che interviene nel dibattito di questi giorni attorno al futuro dell'aeroporto di Comiso.

Il dibattito va avanti parallelamente agli avvenimenti che stanno disegnando i nuovi scenari per l'aeroporto casmenero: dapprima i con-

tinui rinvii per la nomina dei nuovi vertici di Soaco, poi la liquidazione di Intersac, società che detiene il 65 per cento del pacchetto azionario di Soaco, infine la continua diminuzione dei voli e delle rotte. In settembre ed ottobre saranno fermati anche i voli per Roma e si riprenderà a fine ottobre con voli programmati solo su Ciampino. Anche i voli per Milano subiranno un ridimensionamento. A fine anno, il numero dei passeggeri transitati dall'aeroporto di Comiso potrebbe subire una drastica diminuzione.

Intanto, Soaco ha sondato il terreno con una manifestazione d'interesse per individuare un gestore che, nell'attesa di una soluzione definitiva, assuma la conduzione dello scalo «Pio La Torre». Hanno risposto tre società, tra cui la Sac. Ora sarà predisposto il bando.

Peppe Scifo condivide la proposta del presidente Musumeci di un coordinamento unico regionale per gli aeroporti, ma preferirebbe un'unica società di gestione e non due. «Ciò che conta - afferma Scifo - è avere chiaro un progetto in grado

di dare le dovute soluzioni ai problemi attuali, soprattutto degli aeroporti minori. Serve un piano che ponga la Sicilia al centro di grandi rotte nazionali ed internazionali per incentivare i flussi turistici ed un piano per la mobilità dei siciliani verso le grandi città italiane ed europee». La posizione di Scifo va di pari passo con quella di Scapellato che, nei giorni scorsi, aveva posto il problema della gestione unica degli aeroporti in Sicilia. Scapellato ha proposto che la regione acquisisca tutti i sedimi aeroportuali (è già pro-

prietaria di quello di Comiso) e dia la concessione per la gestione. E lo faccia con un progetto unico che dia competitività agli scali siciliani. «Ovunque i vettori aerei vogliono atterrare in Sicilia - aveva detto Scapellato - devono sapere che gli aeroporti siciliani costano tutti uguali, elargiscono uguali contributi e offrono uguali sconti. Se il prodotto è tutta la Sicilia, la Sicilia tutta deve costare tutta uguale. Solo così il ruolo della Regione è innovativo e utile ai siciliani, alle imprese siciliane e al territorio siciliano».

Scifo, inoltre, pone l'accento sulla mobilità «negli ultimi anni sempre più difficile per i siciliani. Per questo è urgente lavorare per il reperimento dei fondi destinati alla continuità territoriale».

Altro aspetto importante nel progetto: Scifo auspica inoltre che i Comuni assumano finalmente un ruolo operativo ed auspica «un confronto tra i Comuni e le parti sociali per elaborare un progetto di collaborazione operativa tra questi e l'aeroporto Pio La Torre».

FRANCESCA CABIBBO